Scuola dell'Infanzia Paritaria "Regina Carmeli"

Programmazione didattico-educativa - Anno Scolastico 2020/2021

# TI RACCONTO . . .

LA MIA STORIA - LA MIA CASA - LA MIA SCUOLA - LA STRADA - LA CITTA'

Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino—Corso Aldo Moro, 323 S. Maria C.V. (CE)

# DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## Finalità e valori educativi della Scuola

"Rispettare e considerare il bambino soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite."

"Promuovere relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla condivisione, favorendo la stabilità e la positività delle relazioni, l'adattabilità a nuove situazioni, la conquista dell'autonomia."

Intessere un costante e proficuo dialogo con le famiglie.

## INTRODUZIONE

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo e socializzante specifico, dove vengono offerte esperienze pensate e programmate di gioco, esplorazione, comunicazione e apprendimento, in rapporto a realtà varie, organizzate nello spazio e nel tempo in modo diverso dal mondo familiare. La progettazione didattica ha tenuto conto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo di Istruzione" (Settembre 2012). Questo è il documento ministeriale che espone gli orientamenti e le linee direttrici della scuola dell'infanzia, esplicitandone l'impostazione pedagogica. "La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea.
Tali norme comprendono gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze dei bambini. Gli obiettivi generali sono: - consolidare l'identità - sviluppare l'autonomia - acquisire competenze - vivere le prime esperienze di cittadinanza. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze sono sviluppati all'interno dei Campi di Esperienza, dove troveremo proposte ricche e fondate sulla valorizzazione dei diversi linguaggi: corporeo, affettivo-emotivo, logico-linguistico, espressivo e relazionale. Abbiamo voluto armonizzare gli itinerari di lavoro dedicando ampio spazio ai linguaggi espressivi, manipolativi, logico-scientifici e verbali.
Tutti i percorsi che proporremo condurranno bambini ed insegnanti ad essere interattivi, ad entrare nelle situazioni concrete con i saperi di tutti e la creatività di ciascuno. In tal modo ogni situazione diventerà occasione di crescita e di apprendimento, perché l'esperienza sarà vissuta nella dimensione del dialogo e dell'ascolto.
Quest'anno la nostra programmazione tematica è: "TI RACCONTO … Lla mia storia - la mia casa - la mia scuola - la strada - la città. Il team dei docenti di scuola dell'infanzia, è partito dalla riflessione l'importanza del raccontare l'esperienza vissuta. " Allenare il pensiero creativo e stimolare la curiosità in tutte le fasi della propria vita, perché "un bambino creativo è un bambino felice." (Munari).

# Progetto ACCOGLIENZA

## I^ UNITA' DI APPRENDIMENTO
## SETTEMBRE

Le regole
Per stare bene a scuola.

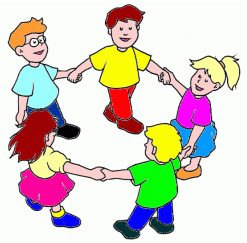
Ciao a tutti, io sono Milo
e voglio conoscervi.
Mi dite il vostro nome?
(pag. 90 vol. 1

Ci divertiamo
insieme...

Ciao Luca benvenuto,
a chi vuoi dare la palla?

Che emozione!

Esploriamo
la nostra scuola...



Siamo tutti amici

**PROGETTO ACCOGLIENZA …**

UNA SCUOLA CHE HA CURA DELL'ACCOGLIENZA E' UNA SCUOLA NELLA QUALE SI STA BENE, IN CUI I BAMBINI FREQUENTANO CON GIOIA, GLI INSEGNANTI LAVORANO CON PIACERE, LE FAMIGLIE SI AFFIDANO CON FIDUCIA, IN CUI SI CREANO LEGAMI VERI E SI CRESCE TUTTI INSIEME."

**Campi di esperienza**

IL SE' E L'ALTRO

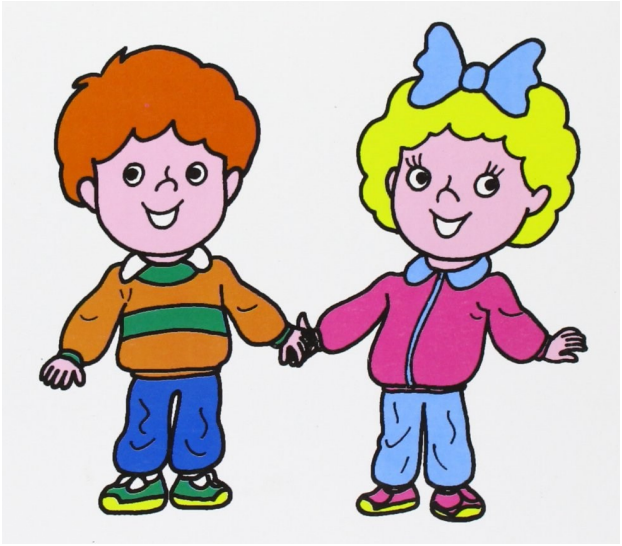
IL CORPO IN MOVIMENTO

IMMAGINI - SUONI - COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

**Il percorso dedicato all'accoglienza si propone:**

- favorire l'inserimento dei bambini a scuola
- Favorire la conoscenza dell'ambiente e il ritmo della giornata scolastica
- Favorire la conoscenza di alcune regole per stare bene a scuola
- Promuovere lo sviluppo delle relazioni positive



II^ UNITA' DI APPRENDIMENTO - OTTOBRE

# LA MIA STORIA ...
## Come ero - come sono - come sarò ...

I bambini "vivono nel tempo" ma non "con il tempo", i mutamenti che avvengono in natura favoriscono in loro la percezione dello scorrere del tempo.

Io ero: tutte le tracce del loro passato;

Io sono: i segni del presente;

Io sarò: le ipotesi, le aspettative, le anticipazioni per il loro domani.

Riteniamo importante che i bambini conoscano la propria storia personale, che riflettano su di essa, sulle esperienze quotidiane per conoscersi, per trovare fiducia nelle proprie capacità, per trovare il coraggio di fare progetti, per comprendere il ciclo della vita e per costruire sogni futuri.

Il progetto ha come primo obiettivo quello di far loro rivivere le tappe più significative dalla nascita ad oggi, ciò comporterà la scoperta delle proprie origini e della propria identità, con uno sguardo rivolto ai cambiamenti legati alle varie fasi della crescita di ogni bambino.

Al fine di iniziare un percorso di comprensione dello scorrere del tempo e una prima organizzazione cronologica della crescita dei bambini ci orienteremo nel passato, i bambini diventeranno consapevoli di avere una storia personale e familiare, conosceranno le tradizioni della loro famiglia e le metteranno a confronto con altre. Nel corso dell'anno scolastico come testimonianza del lavoro svolto, partendo dal momento della nascita, rielaboreremo il progetto utilizzando varie tecniche grafico-pittoriche, racconti, conversazioni, ritaglio di immagini, foto, giochi simbolici, interviste promuovendo un dialogo costruttivo con le famiglie.

Per coinvolgere e divertire i bambini anche le insegnanti prepareranno una scatola a sorpresa per "raccontare" i loro primi anni di vita.

I materiali raccolti nella scatola (tutine, succhiotti, sonagli ecc.) faranno comprendere ai bambini che anche gli adulti sono stati piccolini, coglieranno così le somiglianze e le differenze relative l'infanzia di generazioni diverse.

La programmazione sarà costituta da esperienze riguardanti le differenti aree di sviluppo di ogni bambino e si concluderà con la realizzazione di un libro "La mia storia" contenente le attività didattiche prodotte dai bambini.

# La mia storia

## Come ero...

ECCO COME ERO

GUARDATE COME SONO

## Come sono...

BEVEVO IL LATTE

ORA PREFERISCO LA PASTA...

INDOSSAVO GHETTINE ...

ORA INDOSSO

## Come sarò...

PRIMA
GUARDAVO E TOCCAVO

ORA GIOCO A PALLA E
CON LE COSTRUZIONI

# TEMA: TI RACCONTO LA MIA STORIA

| IPOTESI OPERATIVE | **Campi di esperienza** | FINALITA' |
|---|---|---|
| • Mi chiamo ...<br>• Gioco: chi sono io per te? (lo chiedo alla mamma, alla maestra, al vigile, al nonno, e quando vado in bici, quando viaggio ecc.<br>• Sono un bambino/a<br>• Prima ero piccolo (foto da neonato)<br>• Bevevo il latte col biberon, usavo il ciuccio, il pannolino, volevo sempre l'orsetto e gattonavo<br>• Ora sono cresciuto: (scheda con la torta), mangio a tavola la pasta, la carne , il pesce… gioco con i giocattoli.<br>• Ora parlo, cammino, corro, salto<br>• CANTO: "IL MIO CORPO è PREZIOSO"<br>• Scopro il mondo con i 5 sensi<br>• Lo schema corporeo<br>• Provo a disegnarlo<br>• Il mio viso - Le emozioni<br>• L'igiene<br>• I colori della salute (alimentazione)<br>• La mia famiglia (disegno)<br>• I miei nonni (disegno) | IL SE' E L'ALTRO<br>IL CORPO IN MOVIMENTO<br>IMMAGINI - SUONI - COLORI<br>I DISCORSI E LE PAROLE<br><br>**Materiali vari:**<br>• Fotografia - immagini di riviste<br>• Questionario/interviste<br>• Abiti da neonato<br>• Biberon - giocattoli<br>• Materiali per attività grafico-pittorica<br>• Musiche<br>• Fotocopiatrice - bilancia - metro | • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere figure parentali e del luogo dove si vive<br>• Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni<br>• Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro<br>• Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza<br>• Ascoltare e comprendere messaggi<br>• Intervenire nelle conversazioni guidate<br>• Leggere e descrivere immagini<br>• Raggruppare secondo criteri, collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale<br>• Concetti temporali (prima – dopo)<br>• Rappresentare sul piano grafico-pittorico: sentimenti, pensieri, la propria realtà<br>• Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico - coordinarsi con altri nei giochi di gruppo<br>• Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare |

III UNITA' DI APPRENDIMENTO - NOVEMBRE

# LA CASA ... dove abita il mio cuore...

**Perchè un progetto sulla casa?**

Perchè i bambini piccoli sono legati alla loro casa e a tutte le cose che vi sono racchiuse. Quando la mattina arrivano a scuola, portano, racchiusi nel loro cuore, il tepore del calduccio del letto, il profumo del sapone nel bagno, la colonia della mamma che li ha coccolati, il sapore del latte appena bevuto, l'affetto delle persone care.

E' rivolto ai bambini di tre, quattro e cinque anni con obiettivi specifici fissati per ogni fascia di età.

Con questo progetto ci proponiamo di stimolare nel bambino, attraverso una prima conoscenza dell'ambiente casa, la curiosità verso gli elementi che sono presenti nella realtà del bambino.

La casa rappresenta un immenso contenitore di oggetti ed emozioni, che può stimolare e aiutare il bambino a memorizzare e verbalizzare aspetti della quotidianità che spesso possono suscitare delle sensazioni forti, favorendo un'azione di contenimento affettivo e di superamento delle paure.

Attraverso la conoscenza e la riscoperta della casa nonché degli aspetti ad essa correlati, ciascun bambino viene stimolato a sviluppare le proprie potenzialità cognitive, affettive, motorie, linguistiche, emotive e relazionali, nella prospettiva del proprio benessere e di uno sviluppo armonico di tutte le sue competenze.

# Dove abiti? A casa mia...

Ti presento:
Forme colori
dimensioni
della mia casa

Dove
si trova
a mia casa?

Con chi abito
nella
mia casa?

Come
rispetto
la mia casa?

Ti racconto gli
ambienti
della
mia casa.

Come
raggiungo
la mia casa?

# TEMA: TI RACCONTO LA MIA CASA - NOVEMBRE

| ATTIVITA' | AMBITI | OBBIETTIVI |
|---|---|---|
| • Dove abiti? A casa mia.<br>• Conversazione: la casa è il luogo dell'accoglienza dove sono protetto, custodito e amato dai miei genitori.<br>• Dove si trova la tua casa? Richiesta ai genitori dell'indirizzo. (A che serve l'indirizzo)<br>• Scheda: "La casa" proviamo a disegnarla<br>• Come rispetto la mia casa? Non sporco, curo gli oggetti, non danneggio pareti e mobili, riordino i giocattoli.<br>• Gli ambienti della mia casa: cucina, soggiorno, camera da letto, spazi esterni. A che cosa servono?<br>• Come raggiungo la mia casa? A piedi, in macchina, in bicicletta, con i mezzi pubblici.<br>• Con chi abito? Papà, mamma, fratelli, nonni, animaletti domestici.<br>• Le forme, i colori e le dimensioni della mia casa. | **Campi di esperienza**<br>IL SE' E L'ALTRO<br>IL CORPO IN MOVIMENTO<br>IMMAGINI - SUONI - COLORI<br>I DISCORSI E LE PAROLE<br> <br>Racconto introduttivo<br>Johnny il bassotto<br>è il custode della casa,<br>un cane buffo e simpatico che è stato scelto dalle educatrici per accompagnare i bambini in questo viaggio stimolante ed entusiasmante alla scoperta della casa e li condurrà attraverso numerose esperienze nelle varie stanze che la compongono. | • Sviluppare le potenzialità cognitive, affettive, motorie, linguistiche, emotive e relazionali in riferimento alla casa.<br>• Localizzare oggetti indicandoli, e individuare relazioni spaziali (sopra-sotto, vicino-lontano, davanti-dietro)<br>• Stimolare la verbalizzazione<br>• Riconoscere e distinguere immagini<br>• Ricordare brevi storie<br>• Comprendere semplici concetti fisici<br>• Aumentare il patrimonio lessicale<br>• Utilizzare in modo sempre più adeguato e pertinente strumenti e tecniche grafiche, pittoriche e manipolative<br>• Rappresentare graficamente l'ambiente |

**La città si prepara a una festa speciale:**

IL NATALE

Percorrendo le strade della mia città

in su e in giù, scopro che arriva il

Natale di Gesù.

**DICEMBRE**

Si avvicina un tempo sacro: il Natale…

Un Bimbo nasce fra noi, nelle nostre case… nella nostra città… nel mondo intero..

E Gesù il Dio vicino!

Accogliamolo con amore!

Cogliere le manifestazioni e le espressioni proprie della religiosità.

Conoscere l'ambiente culturale,

le sue tradizioni, e sviluppare rapporti

con il passato …

## *Campi di esperienza*

- *IL SE' E L'ALTRO*
- IL CORPO IN MOVIMENTO.
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
- I DISCORSI E LE PAROLE

# *Traguardi e competenze*

## Il Natale di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati.

- *Capacità di potenziare e disciplinare la curiosità.*
- *Capacità di gustare la scoperta.*
- *Capacità di mettere a prova il pensiero*
- *Esprimere con consapevolezza vari eventi temporali (nascita di Gesù).*
- *Capacità di riconoscere i primi elementi dell'organizzazione sociale.*
- *Analizzare e commentare immagini semplici e complesse di un libro.*
- *Comprendere ciò che viene letto e raccontato.*
- *Porre chiaramente delle domande.*
- *Drammatizzare su consegna racconti evangelici e leggende.*
- *Memorizzare canti e poesie e riprodurli con espressione e correttamente.*
- *Capacità di sviluppare sensibilità musicale.*
- *Capacità di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni.*
- *Approccio alla motricità fine: colorare dentro i contorni, ritagliare, incollare e manipolare.*
- *Partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità.*
- *Maturare atteggiamenti di fraternità e sentimenti di pace.*

III UNITA' DI APPRENDIMENTO - GENNAIO

# VADO A SCUOLA

## TI RACCONTO LA MIA SCUOLA

**Perchè un progetto sulla scuola?**

Perché la scuola è la seconda casa del bambino, il luogo dove vive molte ore della giornata e dove vivono con lui tante persone con compiti differenti che gli vogliono bene.

**La scuola vuole** comunicare al bambino messaggi di rassicurazione e gratificazione. Favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione globale dello spazio. Ricercare modalità idonee ad avviare una proficua collaborazione scuola-famiglia.

# TEMA: TI RACCONTO LA MIA SCUOLA

| ATTIVITA' | AMBITI | OBBIETTIVI |
|---|---|---|
| • CONVERSAZIONE<br>• Vado a suola: sei contento, cosa ti piace fare, chi sono i tuoi amici.<br>• La mia scuola si chiama... la mia sezione... Dove si trova?<br>• Come raggiungo la scuola?<br>• Con chi trascorro la mia giornata scolastica.<br>• Facciamo un trenino: esploriamo gli ambienti della scuola<br>• Realizziamo il cartellone: la mappa della scuola<br>• Le regole della scuola: rispettiamo tutto e tutti.<br>• CANTO: "Magica gentilezza" (pag.129 dalla guida n. 1)<br>• Ti racconto la mia scuola: conversazioni, canti, poesie, disegni, lavoretti e tanto altro. (Pag. 112 dalla guida n. 1)<br>• POESIA: (pag. 138 dalla guida n. 1) | **Campi di esperienza**<br>IL SE' E L'ALTRO<br>IL CORPO IN MOVIMENTO<br>IMMAGINI - SUONI - COLORI<br>I DISCORSI E LE PAROLE<br><br>Verifica tenendo presente<br>le competenze specifiche declinate per età<br>• Ha imparato a conoscere e chiamare i nomi dei compagni e delle insegnanti<br>• Ha imparato a muoversi negli ambienti scolastici<br>• Ha appreso le regole della scuola<br>• Ha imparato ad aver cura del materiale e dei giochi<br>• Ha imparato ad ascoltare le storie<br>• Ha acquisito un lessico adeguato all'età | • Riconosce, nomina le insegnanti e si relaziona con loro.<br>• Sa rapportarsi con il personale ausiliario .<br>• Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.<br>• Segue le regole di comportamento della scuola.<br>• Comunica verbalmente con i compagni e gli adulti.<br>• Ascolta, comprende e risponde in modo adeguato alle domande di comprensione.<br><br> |

## VI^ UNITA' DI APPRENDIMENTO - FEBBRAIO

# LA STRADA

**Perchè un progetto sulla strada?**

Perchè, dopo la casa e la scuola, l'ambiente più vicino al bambino è la strada.

E' bene, quindi, che egli cominci ad esplorare e a conoscere il percorso che ogni giorno fa per andare a scuola e per tornare a casa dopo.

E' bene che conosca e attivi comportamenti di educazione stradale affinchè possa, già dalla tenera età, evitarne i pericoli.

Per divenire più responsabile e prudente, deve imparare a conoscere la segnaletica stradale, a percepire, a discriminare e riconoscerne tutte le caratteristiche.

**Perché insistere ancora sulla sicurezza?**

Perché la scuola vuole dare una risposta, quanto più possibile significativa, al fenomeno allarmante e in continua crescita: gli incidenti.

L'obiettivo unico ma importantissimo dunque, è quello di sensibilizzare i bambini ad allacciare sempre le cinture di sicurezza quando si va in macchina anche se si devono percorrere pochi metri di strada; a mettere il casco anche quando vanno in bicicletta.

A scuola, attraverso conversazioni, lettura di immagini e attività mirate, verranno sensibilizzati i bambini a rispettare le regole della strada.

E' importante l'ausilio dei Vigili Urbani e di tutti gli operatori che si renderanno disponibili per il raggiungimento dell'obiettivo citato.

Chiederemo loro di avviare, genitori e figli, all'osservazione di modelli comportamentali adeguati, e a rispettare le regole primarie che insieme daranno, ai primi la patente di genitori premurosi e ai bambini quella di cittadini attenti e responsabili domani.

# Strada facendo imparo le regole...

TI RACCONTO…

Conversazioni

Poesie, disegni

Suoni, rumori,

Giochi...

CON CHI

PERCORRO

LA STRADA

I PERICOLI

DELLA STRADA

ECCO

GLI AMBIENTI

DELLA

MIA STRADA

TI PRESENTO

LA STRADA

DI CASA MIA

# TEMA: TI RACCONTO LA STRADA

| ATTIVITA' | AMBITI | OBBIETTIVI |
|---|---|---|
| EVENTO: Presentiamo ai bambini un personaggio simpatico e affascinante: il VIGILE URBANO (realizzato col cartoncino, formato gigante) che dirige il traffico della città, il suo ruolo è importantissimo per l'ordine e la sicurezza dei cittadini.<br>• Racconto: "Per la strada"<br>• Che traffico! (Educazione stradale)<br>• Un gioco con la patente. (Percorsi simbolici)<br>• Il vigile urbano<br>• I segnali stradali: segnali di divieto, di pericolo e di indicazione<br>• L'occhiolino del semaforo (Racconto)<br>• Percorrendo la strada da casa a scuola: scopro il mio quartiere.<br>• Ascoltare e comprendere storie. Leggere immagini.<br>• Camminando per le vie della mia città, scopro …<br>• Filastrocche<br>• Canzoncina: "Suoni di città". | **Campi di esperienza**<br>IL SE' E L'ALTRO<br>IL CORPO IN MOVIMENTO<br>IMMAGINI - SUONI - COLORI<br>I DISCORSI E LE PAROLE<br>LA CONOSCENZA DEL MONDO<br> | DA CASA A SCUOLA<br>Il bambino per la strada, non si annoia perché impara.<br>Il Vigile urbano, sempre gentile pronto ad aiutare<br>ti dice dove andare.<br>• Acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada.<br>• Comprendere e rispettare le fondamentali regole del codice stradale.<br>• Sviluppare comportamenti corretti in qualità di pedone, di ciclista e di passeggero.<br>• Riconoscere e discriminare le varie forme dei segnali stradali.<br>• Eseguire percorsi simulati, secondo regole prestabilite.<br>• Conoscere alcuni mezzi di trasporto.<br>• Comprendere le regole comportamentali da assumere in macchina.<br>• Conoscere le funzioni del vigile.<br>• I colori del semaforo: insegnano...<br>• Acquisire le relazioni spaziali. |

# S. MARIA C.V.

## Strada facendo scopro la città...

Questo progetto rivolto alla conoscenza della città trova la sua legittimazione anche dalla lettura delle Indicazioni per il Curricolo. In esse ,infatti, ci sono precisi richiami alle finalità della Scuola che deve porre al centro del processo educativo il bambino che apprende "con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambienti sociali".

Si tratta allora, per la Scuola dell'Infanzia ,di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per far comprendere ai bambini i contesti naturali, sociali, culturali ed antropologici nei quali si trovano a vivere.

E' in quest'ottica che il nostro Progetto, teso alla scoperta della città in cui viviamo, vuole aprire la Scuola al territorio circostante facendola sentire un punto cardine della comunità di appartenenza ed anche un'agenzia educativa con la quale interagire costruttivamente per far sì che i bambini di oggi possano essere i cittadini di domani, capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e complesse. La mediazione didattica attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, la ricerca e la rielaborazione delle esperienze, il gioco, la narrazione e le espressioni artistiche e musicali, sarà veicolo di occasioni privilegiate per apprendere.

# TEMA: TI RACCONTO LA CITTA'

| ATTIVITA' | AMBITI | OBBIETTIVI |
|---|---|---|
| EVENTO: E' arrivata una bella novità: c'è posta per noi… Una mappa illustrata della città di S. Maria C.V. guide, inviti, locandine e propaganda in quantità per scoprire le bellezze della città.<br>• Racconto: "Per la strada"<br>• Andando in giro per la città con mamma e papà scopriamo bellezze e arte dell'antichità: L'anfiteatro… - La villa comunale - Il mitreo - Il museo archeologico - L'arco Adriano - Piazza Adriano - Il duomo<br>• Ragioniamo e dialoghiamo, raccontiamo le nostre impressioni in riferimento ai monumenti visitati.<br>• Realizziamo un grafico o un plastico per memorizzare i rilievi e le scoperte individuate dai bambini attraverso la conversazione e la ricerca.<br>• Esprimiamo a livello grafico e pittorico le bellezze della città.<br>• Ascoltando storie: "Parla una lattina…"<br>• Educazione Religiosa: Scopro una casa tra le case… la CHIESA (La vita della Comunità Cristiana). La celebrazione della Pasqua e i suoi significati. | **Campi di esperienza**<br>IL SE' E L'ALTRO<br>IL CORPO IN MOVIMENTO<br>IMMAGINI - SUONI - COLORI<br>I DISCORSI E LE PAROLE<br>LA CONOSCENZA DEL MONDO<br><br>Visitando i luoghi caratteristici della nostra città Scopriamo … Bellezze e arte dell'antichità. E' importante orientare la curiosità del bambino In percorsi ordinati di esplorazione e di ricerca, e educare il bambino al gusto del bello. Proponiamo attività, le regole e i comportamenti da tenere quando camminano per strada.<br> | • Stimolare il bambino a esplorare il proprio ambiente.<br>• Contribuire alla formazione di un sentimento di rispetto per gli altri e le cose.<br>• Riconoscere le dipendenze esistenti ed operanti nell'ambiente di vita naturale e sociale.<br>• Orientare e guidare il bambino al gusto della scoperta.<br>• Stimolare il bambino alla meraviglia e lo stupore per l'arte.<br>• Memorizzare canti e poesia inerenti al tema città.<br>• Stimolare il bambino a rappresentare l'arte.<br>• Imparare l'uso di diversi materiali e diverse tecnche.<br>• Esprimere attraverso i colori e le forme oggetti ed esperienze.<br>• Utilizzo degli strumenti multimediali (videocamera, macchina fotografica)<br>• Partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della vita comunitaria |

# PROGETTO DI RELIGIONE: *"INCONTRIAMO GESU'"*

Le attività e le esperienze mirano ad avvicinare i bambini a Gesù, a conoscerlo nei Vangeli e a cercarlo nella vita quotidiana.

I nuclei tematici ripercorrono l'anno liturgico per accompagnare i bambini alla scoperta delle fede cattolica nei suoi valori, simboli e insegnamenti fondamentali.

- Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero.
- Il Natale di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati.
- La vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli.
- La Pasqua di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati.
- La vita della Comunità Cristiana.